07-MAG-2025
da pag. 1-11 /foglio 1 / 2

IL SECOLO XIX

Quotidiano - Dir. Resp.: Michele Brambilla
Tiratura: 26408 Diffusione: 20418 Lettori: 220000 (DS0002883)

DATA STAMPA
44° Anniversario

INTERVISTA A FUMAROLA (CISL)

Gilda Ferrari / PAGINA 11

DS2883

«Ora salari più alti
e orari più leggeri»

DANIELA FUMAROLA La segretaria della Cisl a Genova per il congresso: «L'ex Ilva? Ancora non è chiara la strategia»

«Salari più pesanti, orari più leggeri Le donne? Fondamentali per il Pil»

«Ripensare il ruolo dello Stato nei settori strategici per garantire prospettive»

L'INTERVISTA

Gilda Ferrari / GENOVA

Preoccupata per la vertenza ex Ilva, «perché ancora oggi non abbiamo ben chiara quale sia la strategia». Determinata rispetto all'urgenza, «sociale ed economica», di incrementare la presenza femminile nel mondo del lavoro. Riformista sul modello di contrattazione sindacale, che secondo **Daniela Fumarola** deve essere «decentrato a livello territoriale». A Genova per il quattordicesimo congresso della Cisl Liguria guidata da Luca Maestripieri, la segretaria generale nazionale della Cisl affronta, in questa intervista, alcuni dei temi caldi del momento.

Partiamo dai contratti che non si riescono a rinnovare: metalmeccanico e pubblico impiego. Che succede?

«Sono due vertenze emblematiche importanti, bloccate da mesi. Il rinnovo del contratto metalmeccanico è bloccato da Federmeccanica, che si rifiuta di trattare, con argomenti pretestuosi, con la categoria. Nel caso dei contratti della sanità e degli enti locali, lo stallo dipende da alcuni sindacati che stanno ritardando in maniera irresponsabile questi rinnovi. E in entrambi i casi si tratta di una logica miope, che penalizza i salari dei lavoratori, mortifica le relazioni sindacali e produce un danno per l'economia del Paese».

Lei invoca un incremento della produttività e dei salari: com'è possibile ottenere questo risultato?

«Bisogna crescere di più, aumentare e redistribuire la produttività su buste paga più pesanti e orari più leggeri. Occorre, inoltre, investire in formazione e innovazione, rafforzando la partecipazione all'interno dei luoghi di lavoro. Dobbiamo rinnovare tutti i contratti scaduti, incentivare e allargare la contrattazione legata ai risultati a livello aziendale e territoriale, diminuire le tasse sul ceto medio. La contrattazione nelle aziende deve essere sempre più sartoriale, rispondere cioè alle esigenze specifiche dei lavoratori e della produzione».

Cosa pensa del bonus casalinghe e della partecipazione delle donne al mondo del lavoro retribuito?

«È evidente che l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro non è più solo un'urgenza sociale, ma anche economica. Se vogliamo realmente rispondere a una riduzione del mismatch e accompagnare la crescita del Pil, dobbiamo costruire un sistema sempre più inclusivo e attrattivo per le donne. Ciò va accompagnato da una rete di servizi di sostegno ai nuclei familiari per la genitorialità e per la non autosufficienza, a partire dagli anziani. Non dimentichiamo che una donna su cinque lascia il lavoro dopo la nascita del primo figlio. E molte di quelle che lavorano sono costrette a scegliere un part-time. Bisogna operare anche sul piano culturale, promuovendo l'equa distribuzione dei carichi di cura in famiglia, tra uomo e donna».

Più che mancare il lavoro, in questa fase sembra mancare l'incontro tra domanda e offerta. Come si risolve?

«Serve il più grande investimento di sempre su competenze, formazione e politiche attive. Occorre un nuovo statuto della persona, con una rete istituzionale e sussidiaria che assicuri a tutti sostegno al reddito, formazione e orientamento nel mercato del lavoro. Il lavoro temporaneo è in diminuzione da tre anni, in concomitanza anche con la carenza di personale che le aziende denunciano in un caso su due, come ci dicono i dati Excelsior, ma purtroppo a finire nella trappola dei lavori precari e sottopagati, così come a rimanere bloccati nel bacino dei Neet, sono i giovani meno preparati e non in possesso delle competenze richieste dal mercato».

Sicurezza e incidenti sul lavoro, un tasto dolente.

«Chiediamo più prevenzione e formazione, più ispettori, ispezioni mirate, incrociando banche dati con l'intelligenza artificiale. Maggiore sorveglianza sanitaria, premialità per le aziende che investono in innovazione, strette penali su lavoro nero e grigio, contrasto alle aggressioni. Va anche aumentato il potere di controllo e decisione dei rappresentanti dei lavoratori in azienda. E occorre fare un grande investimento sulla formazione a partire dalla scuola».

Il governo ha venduto Piaggio Aerospace ai turchi e sta per vendere ex Ilva agli

IL SECOLO XIX
Conclave, attesa per la fumata Telefonini vietati per i cardinali

ECONOMIA&MARITTIMO
«Salari più pesanti, orari più leggeri Le donne? Fondamentali per il Pil»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS2883 - S.13911 - L.1620 - T.1677

IL SECOLO XIX
Quotidiano - Dir. Resp.: Michele Brambilla
Tiratura: 26408 Diffusione: 20418 Lettori: 220000 (DS0002883)

DATA STAMPA
44° Anniversario

azeri. Che ne pensa delle politiche industriali italiane e delle crisi ancora irrisolte?

«Per quanto riguarda Piaggio Aerospace, dopo sei anni di amministrazione straordinaria e tre bandi, si è giunti all'assegnazione all'unico soggetto industriale che ha dato garanzie finanziarie, industriali e occupazionali per tutto il perimetro aziendale. Con ex Ilva si sta lavorando nella stessa direzione, anche se a tutt'oggi non abbiamo avuto riscontri positivi sulle nostre richieste... Ancora oggi non abbiamo ben chiara quale sia la strategia».

Su entrambi i dossier è mancato l'interesse degli industriali italiani.

«E questo è un aspetto critico della nostra realtà nazionale. Dobbiamo ripensare al ruolo dello Stato in questi settori strategici. La presenza dello Stato può rappresentare un elemento strategico che può assicurare prospettive, oltre alle garanzie che come organizzazioni sindacali poniamo per tutelare i lavoratori. Occorre assegnare risorse finanziarie importanti in questa fase storica, lo chiediamo al governo italiano, ma lo rivendichiamo anche all'Europa, che deve avere un ruolo più significativo, così come fu per il Next Generation Eu». —

DANIELA FUMAROLA - SEGRETARIA GENERALE CISL

Dobbiamo costruire un sistema più inclusivo, una rete di servizi di sostegno alla genitorialità e per la non autosufficienza. Urge portare donne sul mercato del lavoro

OGGI IL REGIONALE

Al via l'elezione del segretario

Ieri è stata la giornata degli interventi (nella foto grande il segretario di Cisl Liguria Luca Maestripieri sul palco), oggi il congresso dei 200 delegati eleggerà i nuovi organi statutari. Prevista la riunione del consiglio generale neoeletto, che a sua volta eleggerà il segretario generale della Cisl Liguria, i componenti della segreteria regionale, i responsabili delle Ast.

I 200 delegati Cisl Liguria in congresso, sul palco il segretario Luca Maestripieri

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS2883 - S.13911 - L.1620 - T.1677